

Comune di Cossano Belbo (Cuneo)

Approvazione progetto definitivo della Variante Strutturale n. 3 al P.R.G.C. ai sensi Art. 17 c. 4 L.R. 56/77 e s.m.i. secondo le procedure della L.R. n. 1/2007.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1°) di approvare il progetto definitivo di Variante Strutturale n. 3 al P.R.G.C. a norma dei disposti della Legge Regionale 05.12.1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni e L.R. n. 1/2007 costituito dai seguenti atti tecnici, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Relazione Illustrativa
- Relazione e normativa geologica:
 - . Tav. n. 1: Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore - scala 1:10.000 (Febbraio 2012)
 - . Tav. n. 2: Carta dei corsi d'acqua maggiormente significativi e delle opere di difesa idraulica realizzate - scala 1:10.000 (Febbraio 2012)
 - . Tav. n. 3: Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - scala 1:10.000 (Febbraio 2012)

- Relazione geologico-tecnica sulle aree di nuova espansione urbanistica a cura del geologo Dott. Orlando Costagli
- Analisi del rischio idraulico nella fascia fluviale del Torrente Belbo e tributari principali a cura Ing. Dardo Manlio e Ing. Selleri Andrea
- Relazione di verifica classificazione acustica
- Norme Tecniche di Attuazione

TAV. 1/V ₃ - Inquadramento territoriale - Planimetria Sintetica	Scala 1:25.000
TAV. 14/V ₃ - Planimetria di Progetto I - Vincoli	Scala 1: 5.000
TAV. 15/V ₃ - Planimetria di Progetto II - Assetto del territorio	Scala 1: 2.000
TAV. 16/V ₃ - Planimetria di Progetto III - Assetto del Capoluogo e della Frazione Scorrone	Scala 1: 2.000
TAV. 17/V ₃ - Planimetria di Progetto IV - Assetto del Nucleo Antico	Scala 1: 1.000
TAV. 18/V ₃ - Planimetria di Progetto V - Assetto Area Produttiva Loc.tà S. Bovo	Scala 1: 2.000
TAV. 19/V ₃ - Planimetria di Progetto VI - Assetto area produttiva Loc. Molino	Scala 1: 2.000
TAV. 20/V ₃ - Planimetria di indagine - Stato di conservazione del patrimonio edilizio nel Centro Storico	Scala 1: 1.000
TAV. 21/V ₃ - Planimetria di indagine -	

Destinazione d'uso prevalente del patrimonio
edilizio nel Centro Storico

Scala 1: 1.000

2°) di dare atto che il progetto definitivo ha accettato integralmente il parere e le osservazioni richieste dalla 2^a Conferenza di Pianificazione dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Cuneo, come descritto dettagliatamente nel capitolo 2BIS della Relazione Illustrativa.

3°) di confermare quanto riportato sulla delibera n. 28 del 04.10.2013 di adozione del progetto preliminare, ossia:

- di dare atto che il progetto preliminare ha ottenuto il parere favorevole del Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico Regionale ai sensi L.R. 1/2007 e L. n. 64/74, prot. n. 57939/DB14/20 del 11.09.2013.

- di dare atto che il progetto preliminare è stato sottoposto alla “Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale” ai sensi dell’art. 12, c. 1 D. Lgs. n. 4/2008 e D.G.R. n. 12-8931/2008 e che l’Amministrazione Comunale, tramite proprio Organo Tecnico con parere in data 13.04.2013, sulla base dei pareri espressi al riguardo da: Provincia, Regione, A.R.P.A. e ASL ha deciso di escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica la Variante Strutturale n.3.

- di dare atto che con la presente Variante n. 3 vengono reiterati per ulteriori cinque anni i vincoli espropriativi sulle aree indicate sulle Tavole di progetto “Aree per servizi ed attrezzature pubbliche in progetto” come in premessa indicato e con le motivazioni contenute nel capitolo 5.1 della Relazione Illustrativa, nonché della predisposizione di specifico capitolo di bilancio per la corresponsione dell’eventuale indennizzo previsto dall’Art. 39 comma 2 del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001.

- di dare atto che la presente Variante n. 3 è compatibile con il Piano di Classificazione Acustica Comunale approvato con D.C.C. n. 43 del 30.09.2004 (Piano Acustico redatto sulla base della Variante Generale n. 2 vigente) in quanto le modifiche alla zonizzazione apportate con la presente Variante n. 3 non creano accostamenti critici e dare atto che il Comune provvederà appena possibile ad adeguare il Piano Acustico vigente.

4°) di dare atto che la presente Variante n. 3, ai sensi della direttiva dell’Art. 31 delle Norme vigenti del P.T.R. e dell’Art. 11 della L.R. 56/77, come modificata dalla L.R. 3/2013, ha contenuto le previsioni di incremento di consumo del suolo entro il 3% dell’urbanizzato e del costruito esistente sul territorio Comunale.

5°) di dare atto che la presente Variante Strutturale n. 3 rappresenta anche “adeguamento” del P.R.G.C. al P.A.I. ed al fine di sancire tale “adeguamento” al P.A.I. e consentire il recepimento da parte dell’Autorità idraulica competente, di incaricare il Responsabile del Servizio di trasmettere copia degli elaborati geologici – idraulici al competente Settore Pianificazione Difesa del Suolo (DB 14.22) della Direzione Regionale 14 – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo – Via Petrarca, 44 – TORINO (10126).

6°) di incaricare il Responsabile del Servizio di far pubblicare la presente delibera di approvazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

7°) di incaricare il Responsabile del Servizio di trasmettere, ai sensi dell’Art. 20 del Regolamento n. 2/R del 05.03.2007, la presente delibera e copia degli atti tecnici del progetto definitivo della presente Variante Strutturale n. 3 in copia cartacea e su supporto informatico alla Regione ed alla Provincia.

Omissis